

**CURRICOLO VERTICALE ATTIVITA' ALTERNATIVE (attività didattiche e formative)
ALLA RELIGIONE (AAIRC)
SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO
ISTITUTO COMPRENSICO "G.D'ANNUNZIO"JESOLO**

Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica .

Circolare Ministeriale del 29 ottobre 1986, n. 302: “ ...la programmazione delle attività per gli alunni che comunque non abbiano dichiarato di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, costituendo momento integrante della più generale funzione di programmazione dell'azione educativa attribuita alla competenza dei collegi dei docenti dall'art. 4 del D.P.R. n. 416/74, venga a configurarsi con i caratteri di prestazione di un servizio obbligatorio posto a carico dei collegi dei docenti medesimi.”

Istruzioni applicative della sentenza della Corte Costituzionale n. 13 dell'11 gennaio 1991

La Circolare ministeriale del 18 gennaio 1991, n. 9 (recante istruzioni applicative della sentenza della Corte Costituzionale n. 13 dell'11 gennaio 1991): “[...] La Corte ha chiarito che per quanti decidono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, lo schema logico non è quello dell'obbligazione alternativa: per i predetti si determina “uno stato di non obbligo”. Ha, quindi, ritenuto che i moduli organizzativi predisposti dall'amministrazione scolastica per corrispondere al non-obbligo, consistenti in: a) attività didattiche e formative; b) attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente; c) “nessuna attività”, intesa come libera attività di studio e/o ricerca senza assistenza di personale docente, non siano per il momento esaustive residuando il problema se lo “stato di non obbligo” possa avere tra i suoi contenuti anche quello di non presentarsi o allontanarsi dalla scuola. In proposito la Corte chiarisce che sotto il profilo considerato l'esercizio della libertà di religione è garantita con il diritto di scelta se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento di religione cattolica e che le varie forme di impegno scolastico offerte dall'organizzazione scolastica alla libera scelta dei non avvalentisi non hanno, quindi, più alcun rapporto con la libertà di religione, ma attengono alle modalità organizzative della scuola. Ne consegue, come sottolinea la Corte, che “alla stregua dell'attuale organizzazione scolastica è innegabile che lo stato di non obbligo può comprendere, tra le altre possibili, anche la scelta di allontanarsi o di assentarsi dall'edificio della scuola”.

PREMESSA

Il curriculum viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per gli alunni non avvalentisi. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, alla luce delle esperienze condotte nei precedenti anni scolastici, alla scuola è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, senza mortificare l'eccellenza di quanti aspirano a percorsi formativi di approfondimento, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace. La sfida posta ai docenti è, perciò, quella di migliorare la qualità della scuola, utilizzando razionalmente le sue risorse e ponendo i ragazzi al centro dell'attività didattica.

La scelta degli argomenti disciplinari è stata concordata all'interno del collegio docenti, tenuto conto del carattere di libera programmazione, alla luce delle esigenze dell'utenza scolastica del nostro istituto. Tali attività concorreranno al processo formativo della personalità degli studenti.

CONTESTO DI RIFERIMENTO AL PTOF DELL'ISTITUTO :

Percorsi didattici e formativi

• LETTURA E COMPRENSIONE DEL TESTO • RISPETTO E MATURAZIONE DI DIRITTI E COMPORTAMENTI COME VALORI UNIVERSALI.	• Incrementare l'efficacia della mediazione didattica. • Garantire la molteplicità degli ambienti formativi. • Supportare l'autonomia e la consapevolezza dei comportamenti. • Orientare. • Ridurre il disagio. • Potenziare la caratterizzazione degli ambienti formativi. • Garantire la specificità degli ambienti formativi.
DOCENTI COINVOLTI:	Personale docente in possesso delle competenze richieste per l'insegnamento delle ore alternative secondo la normativa vigente.

FINALITÀ

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni, la capacità di saperle gestire, e lo sviluppo di competenze socio-relazionali;

Proseguire il processo di costruzione di una cittadinanza attiva.

Orientare gli alunni nella costruzione del proprio percorso formativo.

OBIETTIVI DI METODO

Arricchire conoscenze e abilità nell'ambito linguistico-letterario e di cittadinanza. Contestualizzare conoscenze e abilità linguistico letterarie, e di cittadinanza in prestazioni culturali scolastiche ed extrascolastiche semplici e/o complesse

Applicare strategie di studio individualizzate e non, per l'ascolto, la comprensione, la memorizzazione e la produzione di testi adeguati allo scopo

Utilizzare strumenti di schematizzazione e sintesi

Agire in contesti formali e non, rispettando le regole della convivenza civile

Acquisire autonomia organizzativa e di metodo adeguata all'età.

OBIETTIVI DI CONTENUTO

Arricchire il patrimonio lessicale e culturale

Sviluppare la creatività e l'immaginazione

Sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali.

Sviluppare atteggiamenti di tolleranza e di rispetto

Ridurre la conflittualità.

Insegnare la diversità come valore.

INDIVIDUAZIONE COMPETENZE CHIAVE :

competenza alfabetica funzionale

competenza in materia di cittadinanza .

INDIVIDUAZIONE DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE NELLE COMPETENZE CHIAVE DA SUPPORTARE, COSTRUIRE E VALUTARE SETTORE DI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO

INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenza alfabetica funzionale	Competenza in materia di cittadinanza
L' allievo ♣ ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" o "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente; ♣ legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.	L'allievo ♣ riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo; ♣ osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali; ♣ è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO: PRIMO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenza chiave di riferimento: competenza alfabetica funzionale	Competenza chiave di riferimento: competenza in materia di cittadinanza
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
Nucleo tematico Ascolto ♣ Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. Parlato ♣ Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio, utilizzando una scaletta. Lettura ♣ Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. ♣ Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). ♣ Leggere testi narrativi e descrittivi, sia	♣ Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle. ♣ Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca. ♣ Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi. ♣ Mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni. ♣ Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo, secondo gli obiettivi condivisi. ♣ Rispettare ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli responsabilmente. ♣ Prestare aiuto a compagni e ad altre persone in difficoltà. ♣ Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura. ♣ Rispettare le proprie attrezzature e quelle

realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. ♣ Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.	comuni. ♣ Attraverso l'esperienza vissuta in classe, spiegare il valore della democrazia; riconoscere il ruolo delle strutture e interagisce con esse.
--	--

INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO: SECONDO E TERZO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenza chiave di riferimento: competenza alfabetica funzionale	Competenza chiave di riferimento: competenza in materia di cittadinanza
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
NUCLEO TEMATICO: Ascolto ♣ Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. ♣ Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave ecc.). Parlato ♣ Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). Lettura ♣ Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. ♣ Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). ♣ Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti,	♣ Comprendere e spiegare la funzione regolatrice delle norme a favore dell'esercizio dei diritti di ciascun cittadino. ♣ Individuare e indicare gli elementi identificativi di una norma e la sua struttura; spiegare la differenza tra patto, regola, norma. ♣ Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà ♣ Contribuire alla stesura del regolamento della classe e al suo rispetto, e in generale alla vita della scuola. ♣ Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguati alle proprie capacità. ♣ Affrontare con metodo e ricercare soluzioni rigorose per le difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito dimostrando responsabilità sociale, esprimendo anche valutazioni critiche e autocritiche. ♣ Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza. ♣ Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce. ♣ Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi, adottando modalità assertive di comunicazione. ♣ Contribuire alla formulazione di proposte per migliorare alcuni aspetti dell'attività scolastica e delle associazioni e gruppi frequentati

selezionando quelle ritenute più significative e affidabili; riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).	
---	--

INDIVIDUAZIONE DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI METODO E DI CONTENUTO

- a) Scelta dello strumento educativo-didattico: nella consapevolezza che la costruzione di una “persona consapevole di sé, del proprio valore e del proprio ruolo nella società” passa attraverso un sapere vivo e contestualizzato, si ritiene opportuno proporre compiti significativi, in quanto sono modalità che si prefiggono di non limitare l’attenzione alle conoscenze o abilità raggiunte, ma di esplorare la padronanza all’interno di un determinato dominio di competenza.
- b) Azione: Il docente titolare dell’attività individua per ogni competenza chiave i compiti significativi adeguati al proprio settore di intervento.

CONTENUTI E ABILITA' PER TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenza chiave di riferimento: competenza alfabetica funzionale	Competenza chiave di riferimento: competenza in materia di cittadinanza
1. Dato un compito da svolgere, reperire tutte le informazioni necessarie provenienti da fonti diverse e confrontarle per stabilirne l’attendibilità; selezionarle a seconda delle priorità e dello scopo; organizzarle in quadri di sintesi coerenti, utilizzando anche schemi, diagrammi, mappe, webquest (ricerca e indagine dal web). 2. Dato un compito, un progetto da realizzare, distinguerne le fasi e pianificarle nel tempo, individuando le priorità delle azioni, le risorse a disposizione, le informazioni disponibili e quelle mancanti. 3. Organizzare le informazioni in schematizzazioni diverse: mappe, scalette, diagrammi efficaci o, viceversa, costruire un testo espositivo a partire da schemi, grafici, tabelle, altre rappresentazioni. 4. Pianificare compiti da svolgere e impegni, organizzandoli secondo le priorità e il tempo a disposizione.	1. Collaborare alla stesura di regolamenti. 2. Assumere iniziative di tutoraggio tra pari, di assistenza a persone in difficoltà, di cura di animali o di cose. 3. Ricercare, a partire dall’esperienza di convivenza nella classe e nella scuola, la presenza di elementi culturali diversi; confrontarli; rilevare le differenze e le somiglianze; realizzare, con il supporto degli insegnanti, ricerche, eventi, documentazioni sugli aspetti interculturali presenti nel proprio ambiente di vita (documentari sulle culture del mondo, feste interculturali, mostre di opere artistiche, di manufatti provenienti da paesi diversi...)

INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI PER LA RILEVAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI/APPRENDIMENTI PIANIFICATI

Scelta dello strumento di valutazione: il docente titolare dell’attività individua per ogni periodo didattico

1. verifiche per la misurazione e valutazione degli obiettivi di apprendimento programmati
2. verifiche per la rilevazione e valutazione delle due competenze chiave scelte.

Azioni

Il docente titolare dell'attività, per la rilevazione e valutazione degli obiettivi di apprendimento predispone verifiche pertinenti.

Valutazione

La valutazione sarà effettuata con modalità differenziate: saranno valutati il livello di partecipazione dell'alunno, il rispetto delle regole di convivenza civile, le capacità di ascolto, di comprensione e di riflessione, mediante conversazioni, colloqui, interventi spontanei.

La valutazione dell'attività alternativa non esprime voti ma soltanto un giudizio e analogamente a quanto avviene per l'IRC.